

Rassegna del 26/08/2016

26/08/16	Corriere del Veneto Edizione di Padova e Rovigo	13 Kioene, idee chiare per la Superlega Santuz: «Si è aperto un nuovo ciclo»	D. c.	1
26/08/16	Gazzettino Padova	20 Kioene, giù il velo con la Stanford	Salmaso Massimo	2
26/08/16	Mattino Padova	36 Kioene, esame di americano	D. z.	3

Kioene, idee chiare per la Superlega Santuz: «Si è aperto un nuovo ciclo»

Un mese al via del campionato di **volley** tra conferme e tante novità

PADOVA Pronti, partenza, via: manca ancora oltre un mese all'inizio della Superlega 2016-2017, ma la Kioene Padova ha già le idee chiare.

Quella appena trascorsa era forse l'estate più complessa da superare per il direttore sportivo Stefano Santuz, alle prese con quattro partenze eccellenti: Santiago Orduna, Gonzalo Quiroga, Brian Cook e Alexander Berger. E con la mina vagante Stefano Giannotti, con la valigia in mano per un'estate intera e poi rimasto col cerino in mano. «Costretto» a rilanciare ancora una volta nella sua Padova, nonostante con la società si fosse arrivati alla stessa conclusione e cioè che il momento era quello buono per separarsi. Sul mercato sono arrivati innesti «mirati», ossia giovani con caratteristiche ben precise e in grado di inserirsi al meglio nei delicati meccanismi di squadra bianconeri. Quello più atteso è Brian Shaw, palleggiatore dalle doti innegabili, che però dovrà compiere il salto di qualità in un campionato complesso come quello italiano. «Possiamo dire che, dopo lo scorso campionato, è finito un ciclo e ne stiamo aprendo un altro — spiega il ds Stefano Santuz — sappiamo bene di avere un budget limitato e sappiamo anche che si dà per scontato che l'obiettivo debbano essere ancora i playoff. Dal canto nostro, ci poniamo questo traguardo e faremo di tutto per raggiungerlo, ma dobbiamo guardare in faccia la realtà. Squadre come Piacenza e Monza, che lo scorso anno erano alla portata, hanno fatto una campagna acquisti eccellente, per cui per noi sarà ancora più dura».

Il bello di Padova, ai vertici fra le province italiane per numero di iscritti a società dilettantistiche e la seconda piazza italiana per numero di presen-

ze in serie A1 dietro a Modena, è che il pubblico è competente e che capisce i limiti della squadra. Il brutto è che a volte è molto esigente e questo rischia di condizionare in negativo. «In questi anni abbiamo fatto un percorso mirato — spiega coach Valerio Baldovin — ogni anno abbiamo alzato l'asticella e siamo arrivati a ottenere risultati molto importanti. Il punto più alto sono stati i quarti di finale playoff contro Modena, abbiamo giocato in un'atmosfera che mi ha ricordato i tempi d'oro di questa città. Che adora il **volley**, che sa portare anche tremila persone al palazzetto e che ne capisce di pallavolo. È chiaro che siamo di fronte a un pubblico che non si accontenta, ma che sa capire i momenti di difficoltà. Non era facile ripartire dopo tutto quello che è successo, ma abbiamo una società solida che non ci fa mancare nulla. Non avremo un monte-stipendi a livello delle big, ma riusciamo a competere a buoni livelli e magari riusciamo anche a divertirci e a far divertire».

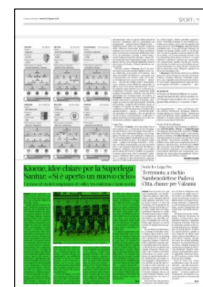
Il capitano quest'anno sarà Stefano Giannotti, che a 27 anni avrà il compito di fare da «chioccia» ai nuovi arrivati e di agevolare la chimica di squadra: lo schiacciatore canadese Stephen Maar, il centrale sloveno Danijel Koncilja, lo schiacciatore svedese Jakob Link e il giovane talento croato Filip Sestan. Un compito non facile ma che accanto a molte responsabilità comporta anche non poche soddisfazioni. «Per me è stata un'estate difficile — spiega Giannotti — non era nelle previsioni essere ancora qui, ma posso garantire che finché indosserò la maglia di Padova, darò tutto dal primo all'ultimo minuto di ogni partita».

D. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Superlega La formazione della Kioene Padova per la nuova stagione



VOLLEY Prima stagionale alle 17 in casa con l'ex squadra di Shaw Kioene, giù il velo con la Stanford

Massimo Salmaso

E arriva così anche il momento della prima uscita stagionale della Kioene. Oggi alle 17, alla Kioene Arena (ingresso libero), i bianconeri affronteranno in amichevole la Stanford University, la formazione in cui ha militato fino a poche settimane fa lo statunitense James Shaw.

E proprio sul giovane nuovo regista saranno puntati i riflettori in questa partita che la Kioene affronterà a ranghi quasi completi, visto che le uniche assenze saranno quelle del croato Sestan e del giovane Zoppellari, entrambi impegnati con le rispettive nazionali. Il primo è atteso per fine settembre, il secondo attorno alla metà del mese.

Un primo test che sarà certamente poco significativo ma che sarà utile per conoscere i tanti volti nuovi di questa squadra. Molta la curiosità, infatti, anche per il canadese Maar che nei primi allenamenti ha destato un'ottima impressione, sia in attacco che in ricezione.

Ma sarà proprio Shaw l'osservato speciale: il ruolo che ricopre, la giovane età e la scarsa esperienza rappresentano infatti la scommessa più importante che la società bianconera ha voluto fare in questo mercato per sostituire Santiago Orduna. Una scommessa che passerà inevitabilmente attraverso il lungo lavoro che coach Baldovin - che darà chiaramente spazio a tutti in questa primo allenamento congiunto - ha previsto proprio in questa fase iniziale della preparazione. Il ragazzone (203 centimetri per un palleggiatore sono davvero molti!) ha dato l'impressione di avere una voglia matta di mettersi in gioco e di imparare, ma è chiaro che ci vorrà anche molta pazienza per far sì che la squadra possa girare al meglio attorno alle sue caratteristiche tecniche.

Una prima ipotesi di sestetto titolare, per oggi pomeriggio, potrebbe vedere lo stesso Shaw in palleggio, Giannotti opposto, Volpato e Averill al centro, Fedrizzi e Maar schiacciatori con Balaso libero. Nell'occasione i tifosi avranno la possibilità di sottoscrivere l'abbonamento per il campionato presso la sala hospitality della Kioene Arena dalle ore 18.00 alle ore 19.30.

La SuperLega scatterà domenica 2 ottobre quando la Kioene ospiterà Ravenna in una sorta di primo scontro diretto della stagione.



REGISTA Lo statunitense James Shaw



Kioene, esame di americano

Amichevole con lo Stanford (ore 17, ingresso libero)

► PADOVA

Alla scoperta dell'America. O meglio, alla scoperta della Kioene Padova, che debutterà sotto rete questo pomeriggio alle 17 in amichevole, opposta agli statunitensi della Stanford University, squadra in cui hanno militato James Shaw, nuovo palleggiatore bianconero, e lo schiacciatore Bryan Cook, ora trasferitosi a Modena. Arrivati a Venezia l'altro ieri, gli americani hanno subito tenuto a tranquillizzare i propri congiunti che, allarmati dalle notizie sul terremoto che ha sconvolto il Centro Italia, chiedevano rassicurazioni anche via Facebook. Quella alla Kioene Arena sarà la prima amichevole del loro tour europeo. Di fronte, si troveranno un gruppo quasi al completo, privo dei soli Sestan e Zoppellari, impegnati con le rispettive nazionali giovanili. Per gli uo-



Coach Baldovin

mini di coach Baldovin il test giunge dopo due settimane di lavoro.

«Abbiamo trovato i ragazzi in buone condizioni di forma e questo è un valido punto di par-

tenza. In questi primi giorni stiamo lavorando molto sulla parte atletica e fisica, coordinandola con il lavoro tecnico in campo» il commento dell'allenatore padovano. In programma al mattino sedute di pesi o atletica, al pomeriggio allenamenti con la palla. «I nuovi atleti si sono inseriti molto bene, dimostrando una grande predisposizione al lavoro. Questo è molto importante, perché è un gruppo giovane e diversi di loro affronteranno la prima esperienza in un campionato professionistico». Il pubblico potrà assistere gratuitamente al test alla Kioene Arena. In quest'occasione si potranno sottoscrivere e ritirare gli abbonamenti dalle ore 18 alle 19.30. Cinque dei sette nuovi innesti saranno della partita: il già citato Shaw in palleggio, Fedrizzi e Maar in attacco, il centrale Koncilja e il secondo opposto Link. (d.z.)

